

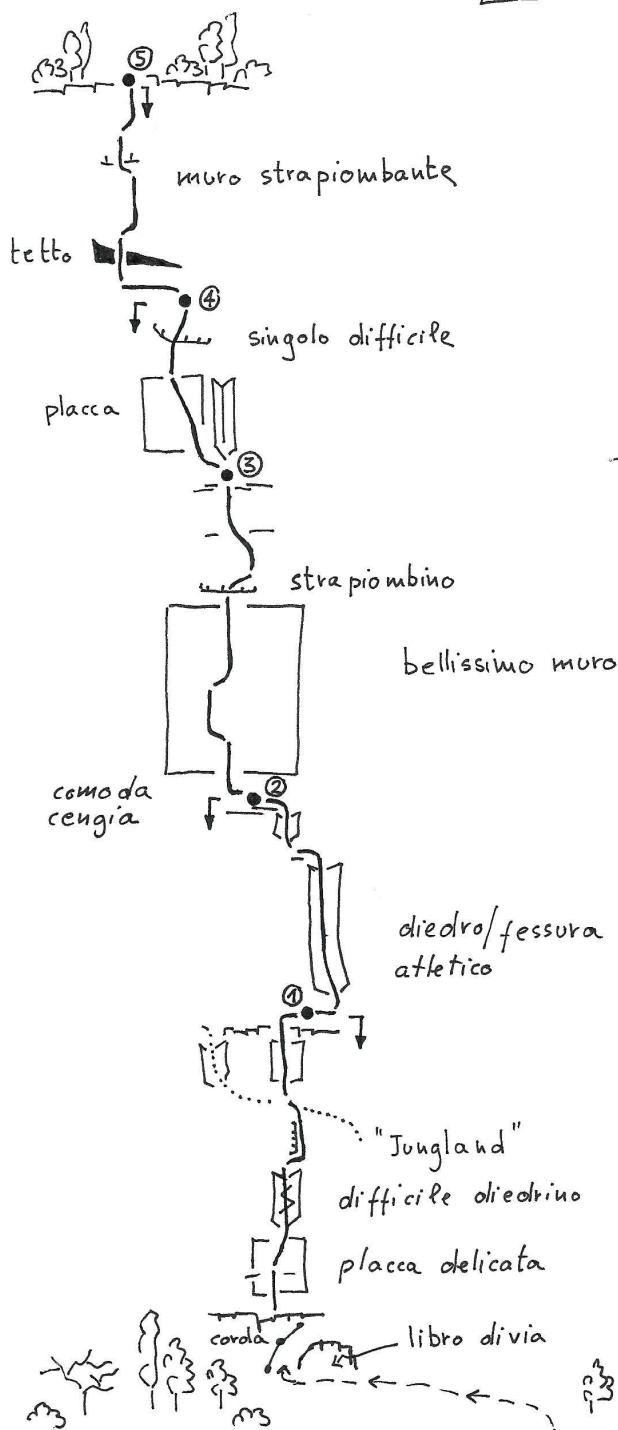
# TORRI di MONZONE

"All'occhio Bacchini" (Vigiani - Della Valle; 2002)

Arrampicata libera non estrema ma impegnativa a livello psicofisico a causa dell'obbligatorietà dei passaggi. Incredibilmente bella la terza lunghezza, una delle più meritevoli delle Torri di Monzone.

Utili camalot fino al n°3 e anche alieus piccoli; per integrare nella seconda e terza lunghezza.

Richiesto un solido livello a vista di 7a/b.



• Avvicinamento: parcheggiare in corrispondenza di un ponticello sulla destra, lungo la strada che da Monzone sale a Vinca. Percorrere la strada sterrata fino al suo termine e scendere in corrispondenza di un muretto per attraversare il greto del fiume. Per tracce di sentiero salire nel bosco, attraversare verso sinistra un ghiaione e giungere alla base della parete (45 min.)

• Discesa: in doppia come indicato.

L1	: 6c; 50m
L2	: 6b; 30m
L3	: 7a; 50m
L4	: 7a; 30m
L5	: 7b; 25m

• Esposizione: EST.

• Diff. max: 7b.

• Diff. obl.: 7a.



In giallo il tracciato di “All'occhio Bacchini”; in bianco “Jungland”, la classica della parete.